Multiservizi, turismo e pulizie: il 31 marzo è sciopero

Comunicati Filcams - 30/03/2017



Nella Marca, la frattura al tavolo aperto con le associazioni datoriali per il rinnovo del contratto nazionale coinvolge 12mila addetti tra ristorazione collettiva, pubblici esercizi e multiservizi
Multiservizi, turismo e pulizie: il 31 marzo è sciopero
Venerdì mense scolastiche chiuse a causa dello sciopero generale nazionale di tutti i settori della ristorazione, pulizie e turismo

La giornata di **venerdì 31 marzo 2017** sarà interessata dallo sciopero nazionale multi-settoriale delle aziende di servizi ed è stata indetta dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs e Uiltrasporti, contro lo stallo negoziale che non consente di rinnovare i contratti nazionali di settore scaduti da quattro anni. In particolare i lavoratori del comparto turistico, dei pubblici esercizi, della ristorazione collettiva e delle pulizie industriali, oltre 12mila in provincia di Treviso, si asterranno dal lavoro per l'intero turno, quindi le mense scolastiche, e delle grandi aziende, saranno chiuse. A renderlo noto è la **segretaria generale FILCAMS CGIL di Treviso Nadia Carniato**, che riconduce il motivo della protesta al mancato rinnovo dei contratti nazionali, rimasti uguali dal 2013.

«I contratti dei servizi integrati e multisettoriali di turismo, pulizie e ristorazione, non vengono rinnovati dal 2013 - spiega la sindacalista -, in particolare nel contratto relativo al turismo, le associazioni di categoria tra cui la Confcommercio hanno interrotto il dialogo con i sindacati e le trattative si sono arenate. I salari degli addetti alle mense sono inadeguati e vi sono difficoltà per alcune imprese a subentrare nella gestione del servizio nei centri commerciali. Nell'ambito delle pulizie le controparti hanno avanzato richieste inaccettabili - aggiunge Nadia Carniato - sono peggiorate le tutele in caso di malattia e le proposte di aumento di retribuzione si sono rivelate irrisorie».

Carniato, dunque, denuncia «l’impossibilità a proseguire un negoziato sottoposto a una pregiudiziale che attacca i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori di settori che negli ultimi anni di crisi hanno visto continui tagli sugli orari di lavoro e sulle retribuzioni».

Treviso, 30 marzo 2017

Ufficio Stampa